Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

COPIA

Prot. n°: 6294/12N
Data: 18/06/2025

VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art.140 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.)

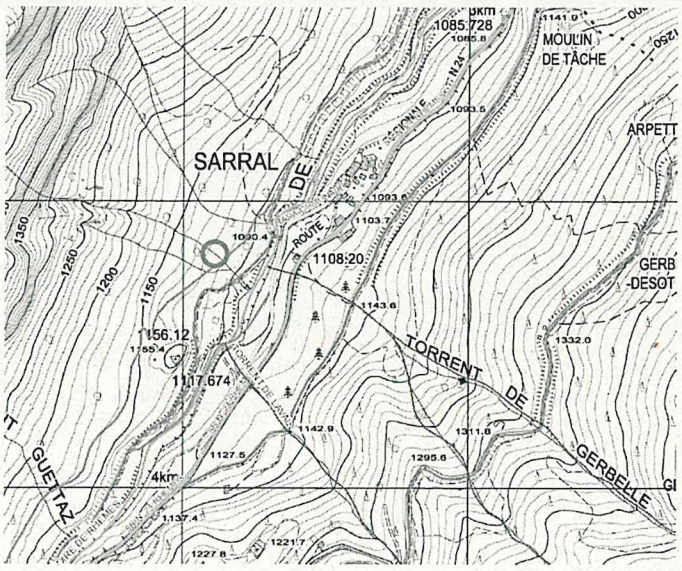
"Intervento di messa in sicurezza della viabilità locale a seguito dei dissesti generatisi a seguito degli eventi alluvionali del 16-17 Aprile 2025 nel Comune di Rhêmes Saint-Georges"

Richiamato il Decreto del Presidente della Regione n. 168 inerente la dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eventi alluvionali sul territorio regionale del 16-17/04 u.s.;

su richiesta/segnalazione del Comune di Rhêmes Saint-Georges e del CMF Rhêmes Saint-Georges, inerente due dissesti che hanno coinvolto, sulla sinistra orografica della valle, tratti della viabilità rurale agricola;

sulla base delle osservazioni riscontrate direttamente in sito durante il sopralluogo effettuato dallo scrivente in data 3/6/25, da cui si sono evidenziate le seguenti situazioni di criticità sui due seguenti siti:

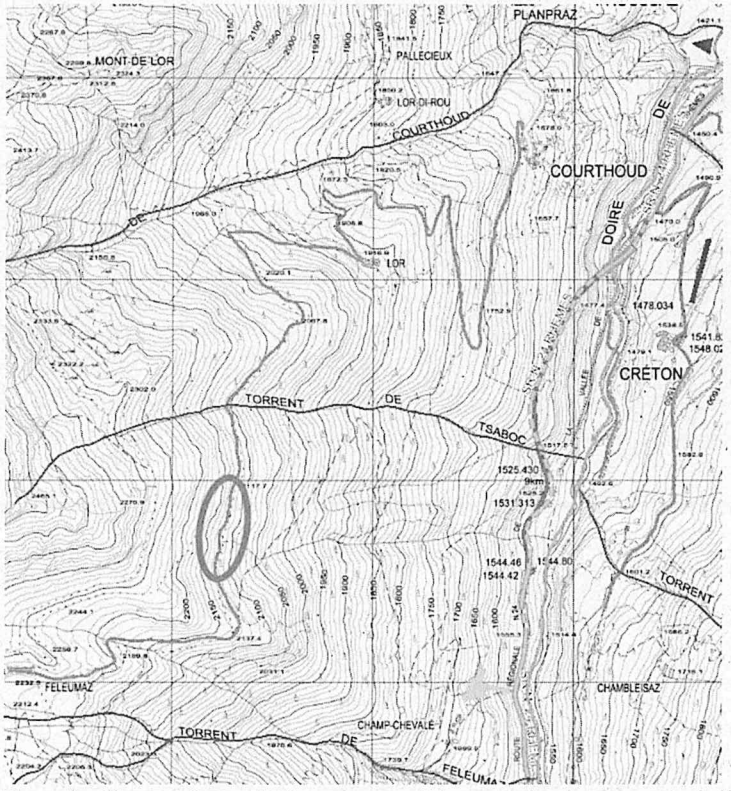
1. Loc. Sarral, quota ca 1200 m: dall'alveo di un rio senza nome e normalmente in secca si è sviluppata una colata detritica composta prevalentemente da elementi lapidei (volumetria singola max 0.3 mc, volumetria totale ca 10 mc) che è andata ad interrompere la percorribilità della strada consorziale per un tratto di ca 10 m lineare con uno spessore del materiale franato di alcuni decimetri. Si è inoltre creato il sovralluvionamento del tratto di alveo a monte dell'attraversamento;



PC/pc

.....

2. Loc. Feulemma, quota ca 2100 m: su un tratto rettilineo della pista comunale, funzionale al raggiungimento dell'area di alpeggio Feulemma, si sono verificati, su due tratti distinti, parziali cedimenti del sedime stradale sul lato di sottoscarpa, ciascuno su una lunghezza lineare di alcuni m. In questo settore la pista si trova su un versante piuttosto acclive, impostato prevalentemente su sedimenti glaciali fini ed esposto a fenomeni valanghivi. I cedimenti sono dovuti a piccole frane di scivolamento, innescatesi a seguito della sovrasaturazione dei terreni dovuta al ristagno delle acque di fusione nivale. La strada, piuttosto stretta, è priva in tale tratto sia di sistema di raccolta delle acque, sia di opere di sostegno sul pendio di sottoscarpa. Tali dissesti non consentono il transito di mezzi pesanti e precludono la possibilità alla società SEV di procedere con la riparazione di un tubo dell'acquedotto che passa al di sotto della strada; inoltre il dissesto mette a rischio, sul medio-lungo termine, l'integrità e la funzionalità del suddetto acquedotto.



lo scrivente, dr. Pietro Capodaglio, geologo della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerando la necessità di garantire in tempi brevi la fruibilità in sicurezza della viabilità consortile (sito 1) e comunale (sito 2), ritiene la sussistenza di gravi e importanti motivi di rischio per la tutela di persone, beni e attività antropiche tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà quindi essere finalizzato a:

- nel caso 1, alla rimozione del detrito lapideo depositatosi sul tratto di strada consortile interessato dall'evento al fine di ripristinare il sedime carrabile e procedere ad un disalveo a monte della strada; il materiale di risulta verrà utilizzato per innalzare le sponde
- nel caso 2, al consolidamento del pendio di sottoscarpa della strada in corrispondenza dei due tratti in cui si sono osservati i cedimenti, tramite riporto di materiale e suo successivo costipamento

mediante rullatura e posa di tronchi in legno di castagno (diam 25-30 cm) longitudinali (palificata semplice) a bordo strada.

Ulteriori valutazioni operative verranno svolte a seguito delle prime verifiche ed interventi in sito.

Considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., in coordinamento con il dirigente della struttura Sistemazioni montane dr. Massimo Pasqualotto, si ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ed affidati all'operatore economico Loris Therisod di Rhemes S^{t}.Georges, con piena conoscenza dei luoghi ed in possesso dei requisiti tecnico – professionali (OG3 prevalente e OG8) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarsi immediatamente.

Sulla base dei riscontri sullo stato dei luoghi, in relazione alla tipologia e quantificazione delle lavorazioni sopradescritte, facendo sempre riferimento all'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale vigente, si individua una stima economica iniziale - comprendente lavori, costi manodopera, oneri sicurezza - pari a circa 23.000 € lordi, da confermare contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sull'area esposta a rischio, al fine di garantire la sicurezza per le persone ed i mezzi in transito.

Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art.140, comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

dott. Pietro Capodaglio

PIETRO
CAPODAGLIO
17.06.2025 14:36:35
GMT+02:00

Visto
Il Dirigente
Dott. Massimo Pasqualotto

Région Autonome Vallée d'Aoste - Regione Autonoma Valle d'Aosta